UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Globalizzazione e Sviluppo Locale

2122-2-F8701N036

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire strumenti teorici e metodologici per una lettura critica delle categorie “globalizzazione”, “sviluppo”, “intervento umanitario”

Contenuti sintetici

Approccio antropologico-critico a concetti quali sviluppo, globalizzazione, aiuti allo sviluppo, ONG e intervento umanitario

Programma esteso

Si propone una riflessione antropologica sulla globalizzazione e lo sviluppo locale a partire dalle analisi delle organizzazioni internazionali e non governative e degli “esperti” dello sviluppo portatori di un sapere “tecnocratico-avanzato”, quali economisti, tecnocrati e policy makers

- Lo sviluppo locale viene interpretato come espressione di nuovi progetti egemonici di carattere politico-economico che si rinforzano e si legittimano attraverso l’ideologia dello “Sviluppo”, della “Globalizzazione” e dell’intervento “umanitario”

- Lo sguardo antropologico offre gli strumenti per riflettere sulle conseguenze degli interventi nel breve e nel medio/lungo periodo analizzando criticamente i nuovi approcci allo sviluppo e gli effetti “indesiderati” di tali interventi

Prerequisiti

Padronanza delle conoscenze teoriche e metodologiche di base relative all'antropologia e buone capacità di apprendimento, di scrittura e comunicazione orale. Conoscenza della lingua inglese.

Metodi didattici

Le lezioni si svolgeranno in presenza. E' previsto l'impiego di materiale audiovisivo che sarà discusso in aula; saranno inoltre assegnate alcune esercitazioni da consegnare al docente caricandole sulla piattaforma di elearning. Il materiale sarà consultabile dalla stessa piattaforma di elearning per consentire anche a chi non ha la possibilità di essere presente a lezione di svolgere le esercitazioni e scrivere la tesina finale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione finale in trentesimi sarà composta di due parti che avranno pesi diversi:

- esercitazioni pratiche assegnate durante il corso: 20%;

- 'elaborazione di una tesina: 80%.

La tesina proposta dallo studente verterà su uno dei temi trattati durante il corso o discussi nelle letture indicate nella bibliografia, oppure su un tema di approfondimento non direttamente trattato a lezione. In entrambi i casi è richiesta l'approvazione dell'argomento da parte del docente.

Attenersi alle istruzioni indicate su questa piattaforma di elearning per quanto concerne la preparazione della tesina.

Testi di riferimento

Sul Relativismo:

- Aime, Marco (2006) Gli specchi di Gulliver. Bollati Boringhieri, Torino.

- Barba, Bruno (a cura di) (2008) Tutto è relativo. La prospettiva in antropologia. SEID, Firenze.

- Biscaldi, Angela (2009) Relativismo Culturale. In difesa di un pensiero libero. UTET, Novara.

- Decarli, Giorgia (2012) Diritti Umani e Diversità Culturale. Percorsi internazionali di un dibattito incandescente. SEID, Firenze.

- Latouche, Serge (a cura di) (2003) Il ritorno dell'etnocentrismo. MAUSS #1. Bollati Boringhieri, Torino.

- Remotti, Francesco (2008) Contro Natura. Lettera al papa. Editori Laterza, Bari.

Sulla globalizzazione:

- Beck, Ulrich (2018) Che cos'è la globalizzazione. Rischi e prospettive della società planetaria, Carocci, Roma (ed. or.: 1997)

- Hannerz, Ulf (2001) “Locale e globale. Continuità e Mutamento”. In La diversità culturale, Il Mulino, Bologna, pagg.19-41.

- Appadurai, Arjun (2001) “Disgiuntura e differenza nell’economia culturale globale”. in Modernità in polvere, Raffaello Cortina Editore, Milano, pagg. 39-65.

- Appadurai, Arjun (2014) Il futuro come fatto culturale. Saggi sulla condizione globale, Raffaello Cortina Editore, Milano.

--Eriksen, Thomas Hylland (2016) Fuori controllo. Un’antropologia del cambiamento accellerato. Einaudi, Torino.

- Friedman, Jonathan (2005) Introduzione” e “Sistema globale , globalizzazione e parametri della modernità”. In La quotidianità del sistema globale. Bruno Mondadori, Milano, pagg.11-79.

- Zolo, D. (2002). Globalizzazione. Una mappa dei problemi. Laterza, Bari, 2002.

- Butler Judith e Spivak Gayatri Chakravorty (2009) Che fine ha fatto lo stato-nazione?. Meltemi, Milano.

Sulla critica post-moderna:

- Garder K. and Lewis, D. (1996). Anthropology, Development and the Post-Modernist Challenge. London, UK: Pluto Press. ISBN 0745307469.

- Spiro, Melford E. (October 1996). "Postmodernist Anthropology, Subjectivity, and Science: A Modernist Critique", Comparative Studies in Society and History, 38 (4): 759–780. doi:10.1017/s0010417500020521.

- Wolf, M. (1992). A Thrice Told Tale: Feminism, Postmodernism & Ethnographic Responsibility. Stanford: Stanford University Press.

- Kuper, Adam (1994) “Culture, Identity and the Project of a Cosmopolitan Anthropology”, in Man (NS) 29(3):1-18.

- Gupta, Akhil, and James Ferguson (1997) Discipline and Practice: "The Field" as Site, Method, and Location in Anthropology. In Anthropological Locations. Boundaries and Grounds of a Field Science. A. Gupta and J. Ferguson, eds. pp. 1-46. Berkeley: University of California Press.

- Foucault, Michel (2005), Nascita della biopolitica : corso al Collège de France (1978-1979), Milano: Feltrinelli, 2005.

Sullo sviluppo:

- Biggeri, Mario e Franco Volpi (2015) *Teoria e politica dell’aiuto allo sviluppo*, Franco Angeli, Milano.

- Stiglitz, J. (2006) “La promessa dello sviluppo”,in *La globalizzazione che funziona*. Einaudi, Torino, pagg.27-64.

- Malighetti, R. (a cura di) (2008) *Oltre lo sviluppo. Le prospettive dell’antropologia*. Meltemi Editore, Roma.

- De Sardan, Olivier J-P. (2008) Antropologia dello sviluppo. Raffaello Cortina Editore, Milano.

- Edelman, M., and A. Haugerud (2005) *The Anthropology of Development and Globalization: From Classical Political Economy to Contemporary Neoliberalism*. Oxford: Blackwell Publishing Ltd., pagg.105-177.

- Giovannini, Enrico (2018) *L’utopia sostenibile*, Laterza, Bari.

- Mosse, David (2011) *Adventures in Aidland: The Anthropology of Professionals in International Development*. Berghan Books, Oxford.

- Moyo, Dambisa (2010) *La carità che uccide*. Rizzoli.

- Escobar, A.(1988) “Power and Visibility: Development and the Invention and Management of the Third World”. *Cultural Anthropology*, 3(4): 428-443.

- Escobar, Arturo (1997) “Anthropology and development”. In *International Social Science Journal*, Volume 49, Issue 154, pages 497–515.

- Ferguson, James (1990). *The Anti-Politics Machine: "Development," Depoliticization and Bureaucratic Power in Lesotho*. Cambridge: Cambridge University Press.

- William Easterly (2015) *La tirannia degli esperti*, Laterza, Bari.

- Easterly, William (2006) *The White Man’s Burden: Why the West’s efforts to aid the rest have done so much ill and so little good*. Oxford, UK: Oxford University Press.

- Unger, Corinna (2018) *International Development. A Postwar History*. Bloomsbury Academic, London-Oxford.

- Ziai A. 2007, *Exploring Post-Development – Theory and practice, problems and perspectives*, Routledge, Oxon, New York.

- Ziai A. 2013, The discourse of ‘development’ and why the concept should be abandoned, in *Development in Practice*, 23:1, 123-136.

- Ziai A. 2019, Towards a More Critical Theory of ‘Development’ in the 21st Century, in *Development and Change*, 50:2, 458-467.

Sull’intervento umanitario:

- Agier, Michel (2005) “Ordine e disordini dell’umanitario. Dalla vittima al soggetto politico”. in *Antropologia*, anno 5, n.5, pp.49-65.

- Bachmann, Jan; Bell, Colleen; Holmqvist, Caroline (2015) *War, Police and Assemblages of Intervention*. Abingdon, UK: Routledge.

- Black, Maggie (2004) *La cooperazione allo sviluppo internazionale*. Carocci Editore, Roma.

- De Lauri, Antonio (2016) *The Politics of Humanitarianism: Power, Ideology and Aid*. London: I.B.Tauris.

- Duffield, D. (2003) *Guerre postmoderne. L'aiuto umanitario come tecnica politica di controllo*, Il Ponte, Bologna.

- Fassin, Didier e Pandolfi, Mariella (2010) *Contemporary State of Emergency*. Cambridge,

Massachusett: Zone Books.

- Fassin, Didier (2018) *Ragione Umanitaria, Una Storia Morale Del Presente*. Roma: DeriveApprodi.

- Ignatieff, M. (2003) *Impero light: dalla periferia al centro del nuovo ordine mondiale*, Carocci, Roma.

- Pandolfi, M. (2008) “Sovranità mobile e derive umanitarie: emergenza, urgenza e ingerenza”, in. Malighetti, R. (a cura di) (2008) *Oltre lo sviluppo. Le prospettive dell’antropologia*. Meltemi Editore, Roma, pp.151-185.

- Pandolfi, M.(2005) “Paradossi etici e politici. La scena contemporanea”, in *Culture e Conflitto* (a cura di Callari Galli et al.) pp. 41-60, Guaraldi, Rimini.

- Pandolfi, Mariella (2008) “Laboratory of Intervention: The Humanitarian Governance of the Post-Communist Balkan Territories”*. In* Del Vecchio Good, Mary Jo (a cura di) *Postcolonial Disorders (Ethnographic Studies in Subjectivity)* Berkeley and Los Angeles: University of California Press, pp.157-187.

- Pallotti, Arrigo e Zamponi, Mario (2014) *Le parole dello sviluppo. Metodi e politiche della cooperazione internazionale*. Carocci Editore, Roma.

- Polman, L. (2009) *L’industria della solidarietà. Aiuti umanitari nelle zone di guerra*. Bruno Mondadori, Milano.

- Rieff, D. (2005) *Un giaciglio per la notte. Il paradosso umanitario*. Carocci, Roma.

- Rostis, A. (2016) *Organizing Disaster: The Construction of Humanitarianism*. Bingley, UK: Emerald Group Publishing.

- Sontang, S., G. Spivak, T. Todorof, M. Ignatieff (2005), *Troppo umano. La giustizia nell’era della globalizzazione*. Oscar Mondadori, Milano.

- Zolo, D. (2003) “Fondamentalismo umanitario”, in M. Ignatieff, *Una ragionevole apologia dei diritti umani*, pp. 135-157, Feltrinelli, Milano.

- Zolo, D. (2002). *Globalizzazione. Una mappa dei problemi*. Laterza, Bari.